

Tappa 17 Rovereto (m.200) Rifugio Zugna (m.1616)

Tempo ore: 5.00

Distanza: km 13,7

Dislivello: salita 1532 m. discesa 123 m.

Introduzione:

Tappa escursionistica prevalentemente su strada, strada forestale e qualche sentiero; dislivello abbastanza alto dovuto soprattutto alla bassa quota di partenza.

Si segnala una variante che porta ad un aumento del dislivello complessivo di circa un centinaio di metri senza contare i 70-80 necessari per scendere (e poi risalire) alla grotta "Damiano Chiesa" e/o al ristoro degli Alpini di Lizzanella.

Storia:

Con questa tappa si entra nel settore del Pasubio.

Gli italiani giunsero, nel 1915, alle porte di Rovereto e fino al rialzo dove oggi è eretto l'ossario di Castel Dante. Nel 1916 in concomitanza con l'"offensiva di Primavera" O "Strafexpedition" le forze imperiali spinsero indietro e verso l'alto le truppe italiane; superarono le postazioni di artiglieria, dove catturarono Damiano Chiesa nei pressi dell'omonima galleria, giungendo fino ai tornati di quota 1400 dove la spinta offensiva fu arrestata.

In questo tratto della dorsale vi sono numerosi resti ben conservati tra cui la discussa ricostruzione di un tratto di trincea blindata italiana. Un breve sentiero tematico nel tratto in cui il percorso attraversa le prime linee spiega molto bene di come la situazione si "stabilizzò" rimanendo in tale situazione dal giugno del 1916 alla fine della guerra.

Relazione:

Da Rovereto si parte facendo riferimento per la partenza lo slargo sottostante il Museo della Guerra di Rovereto dove fa bella mostra un mortaio da 305 austriaco. (indipendentemente da dove si è soggiornato).

Dalla Piazza del Podestà si prosegue brevemente verso SE lungo la SS46 abbandonarla e voltare a Dx per traversare il ponte sul torrente Leno. Dopo una cinquantina di metri si volta a sinistra seguendo la "Salita del Dosso" continuando verso SO a raggiungere la strada Castel Dante-Campana dei Caduti. Raggiuntala si prosegue per via Castel Dante superando la Madonna del Monte e giungendo all'ossario (c.a. 1,5 km).

Dopo la visita si prosegue verso SSE lungo la "Strada degli Artiglieri" superando la località Sant'Anna. Si continua per 500 metri lungo la strada fino ad un bivio con un sentiero tematico che sale a sinistra verso SE. Qui si stacca la variante non stradale che verrà descritta dopo la relazione (1).

Il percorso continua lungo la strada asfaltata che sale dolcemente con vari tornati passando accanto a numerosi capitelli, scritte ed incisioni di origine, per la maggior parte, post bellica fino ad un piazzale dove si trova la baita degli Alpini di Lizzanella.

Dal piazzale si sale la "Zona Sacra" lungo un ampio sentiero scalinato e delimitato da pilastrini fino alla grotta "Damiano Chiesa", dove oltre alle iscrizioni, si può vedere un pezzo italiano da 149G ancora incavernato.

Ritornati al sentiero si continua a salire per esso una cinquantina di metri di dislivello fino a giungere alla strada forestale "Sorgente Prà" (m.570) dove giunge la variante precedentemente segnalata. (Per chi avesse bisogno d'acqua la sorgente è a circa 1 km a sinistra ENE e 100 metri di dislivello)

Una decina di metri più a SE si sale verso Sud poi SE il sentiero con il segnavia del "Sentiero della Pace" continuando lungamente per erto bosco fino a raggiungere un tornante della strada asfaltata poco sotto Malga Tovo.

Si continua a salire verso SE per il bosco oltre la malga raggiungendo nuovamente la strada verso quota 1200. Si incominciano ad intravedere opere di guerra e in breve si raggiungono le indicazioni per la cima Zugna Torta (m.1257) che si può raggiungere in breve. Ritornati alla strada si continua fino al successivo tornante dove si prende il sentiero della pace risistemato potendo così tagliare alcuni tornanti. Raggiunta nuovamente la strada si continua fino all'inizio del sentiero tematico che, con indicazioni e cartelli, continua a salire tra i resti di trincee e postazioni fino al punto, ben indicato dove le truppe dei due eserciti si fronteggiarono a pochi metri l'uno dall'altro.

Superato il trincerone blindato italiano si continua per la strada, poi tenendosi sul sentiero alla sua sinistra, tra resti di baracche, postazioni e cimiteri. Superata quota 1500 la dorsale diviene meno ripida e più ampia. Dopo un tratto conviene ancora tenersi a sinistra sulla strada forestale passando per gli ampi pascoli e risalire, da ultimo, verso il sovrastante rifugio Malga Zugna (m.1616).

(1) Sentiero tematico Damiano Chiesa e Fonte Prà.

Si segue il sentiero che si stacca a sinistra (ESE) della strada asfaltata (verso quota 300 e dopo 500 metri da Sant'Anna). Si continua a salire verso est fino a passare sotto la base di una falesia verso quota 600 in Val Zibia. A quota 625 un bivio invita a destra per salire l'erto pendio verso Sud.

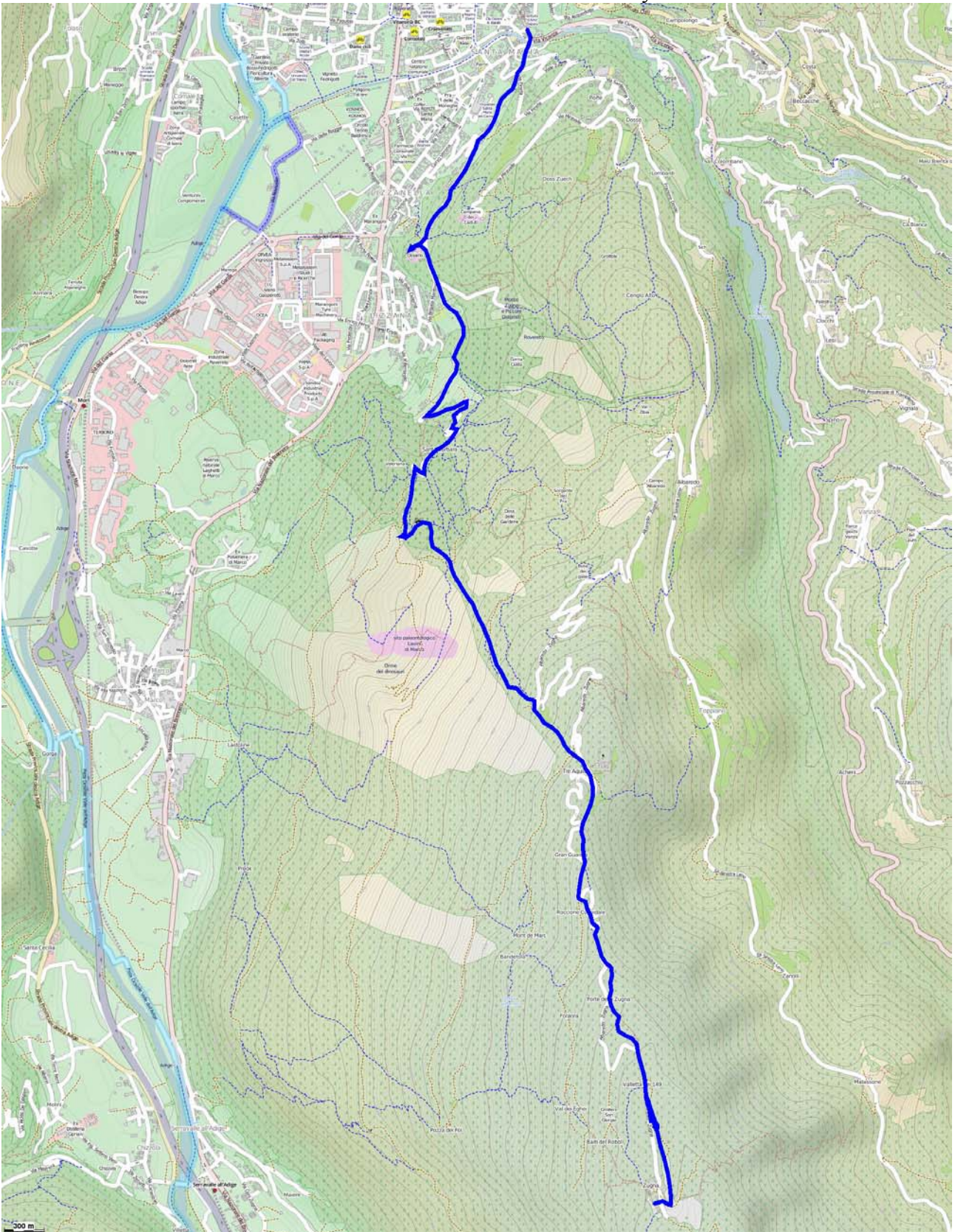
Si raggiunge così la soprastante strada forestale (m.670); si prende verso destra (Ovest) prima in piano, poi con tratti di leggera discesa, fino a passare nei pressi del caratteristico Fungo. Si continua ancora un tratto passando accanto alla Sorgente Prà di notevole portata. Si continua ancora un chilometro fino a quota 570; bivio con il "Sentiero della Pace" e possibile discesa alla grotta "Damiano Chiesa" (c.a. 2 km di strada forestale).

Punti di sosta:

Baita degli Alpini di Lizzanella (non sempre aperta).

GIACOMO BORNANCINI
Via Losi, 113 38050 CAORIA (TN)
E-mail: giacomo.bornancini@gmail.com
Cell. 349-7454543
Sito: <http://bornancini.altervista.org>





GIACOMO BORNANCINI
Via Losi, 113 38050 CAORIA (TN)
E-mail: giacomo.bornancini@gmail.com
Cell. 349-7454543
Sito: <http://bornancini.altervista.org>

